Mercoledì 13 Novembre 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 22
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 270.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

Figure del Ministero.

X.

Paolo Carcano.

Roma, 10 novembre.

Rileggevo l'altro giorno le *Osservazioni sulla Morale Cattolica* del grande Alessandro Manzoni ed ho notato sul mio taccuino quest'aurea sentenza: «La modestia piace come utilità e come difficoltà, *ma prima di tutto come verità*.

L'uomo modesto vede che le lodi non gli ricordano che una parte di sè, e quella appunto che è già più inclinato a considerare e a ingrandire, mentre, per conoscersi bene, ha bisogno di considerare tutto se stesso. Perciò nasconde le sue belle azioni, perciò *conserva i suoi vantaggi più nobili* nella custodia del suo cuore. Ma, se la verità e la carità lo richiedono, anche l'uomo modesto lascia apparire il bene che è in lui, e se ne rende testimonianza».

Volendo scriver oggi di Paolo Carcano, ministro delle Finanze, io credo di aver già fatto il profilo morale di lui, colle parole di Alessandro Manzoni.

Paolo Carcano è un valore vero e da tutti riconosciuto, un finanziere profondo, acutissimo, un leggitore e maestro di cifre consumato ed *agile*: eppure sembra quasi ignaro della propria valentìa e se Giuseppe Zanardelli, cui Paolo Carcano ama e stima, non lo avesse cacciato avanti tante volte, egli sarebbe rimasto un semplice deputato: attivo sì, ma solitario ancora!

***

Conta quasi sessant'anni, ma nessuno, vedendolo, diritto, svelto, saltellante, lo crederebbe.

Cavate due o tre centimetri di altezza al simpatico nostro Francesco Vendramini, smagritelo... un po': ed avrete Paolo Carcano davanti agli occhi.

Anch'io, vedendoli in carrozza, li confondo: e pur li seguo coll'occhio da dieci anni!

Il Carcano è avvocato di fama eccellente.

Fu con Garibaldi dovunque ed a Mentana, ove nel 3 novembre 1867 fu preparata la *breccia* di porta Pia, riportò una grave ferita.

Forse per questo i clericali lo onorano del loro odio e l'ameno *Ordine* di Como — ove il Carcano è nato — pubblica tuttogiorno delle sciocchezze contro di lui!

Democratico schietto, caldissimo, è alla Camera dal 1880, rappresentante ora di uno ora dell'altro Collegio di Como.

I colleghi suoi, auspice Zanardelli, seppero vincere ben tosto la soave modestia di lui e lo chiamarono a far parte di molteplici Commissioni, della Giunta del bilancio ecc.

Fu sottosegretario di Stato alle Finanze, con Seismith-Doda nel 1889-90.

Quando, nel giugno 1898, il generale Luigi Pelloux riuscì a mistificare tanta gente colla lustra del suo programma, ascoltò Zanardelli ed accettò il portafoglio delle Finanze, mentre Pietro Vacchelli accettava quello del Tesoro.

Inutile dire che se ne liberò appena il generalissimo diede prova d'avere un programma diverso: quello della reazione e della compressione.

Tutti gli amici di Giuseppe Zanardelli si sono meravigliati e doluti quando, nel febbraio, lo hanno visto chiamare il Wollemborg anzichè il Carcano. Ma se sapeste quanti misteri ha la politica, hanno le crisi, e quanta potenza esercita la vanità morbosa congiunta alla irrequietudine ingombrante!

E' *storico* che Giuseppe Zanardelli, in uno dei mirabili scatti del suo temperamento sincero, disse ad un visitatore, un giorno:

— Ma se no quello (Wollemborg) ne muore!...

E Paolo Carcano — modesto, silenzioso, nascosto quasi — fu sacrificato.

Oh egli non avrebbe permesso che un Ministero, democratico sì, ma anche serio, si compromettesse coi famosi polpettoni indigeribili!

Egli avrebbe promesso coscienziosamente quello che promette adesso: poco ma sicuro e... subito.

Volete di più?

Carte in tavola: — se non si toccano i bilanci improduttivi (Guerra e Marina) *non è possibile* far nulla e se non si spelano un pochino i ricconi portatori di Rendita, è possibile far meno di nulla!

Tutti lo sanno, tutti lo dicono, ma poi?...

Chi ricorda i milioni *spesi in Africa* ed in Cina!?

Chi ricorda che, pagati gli interessi dell'immane debito, restano annualmente 800 milioni di cui la *metà* tonda assorbono i sopra ricordati bilanci?!

Felice paese l'Italia! non c'è che dire!

Giuseppe Menegazzo.

Il ritorno dei Sovrani — Pei giornalisti — Pei cavalieri del lavoro.

Roma 12 — Si accerta che i Sovrani ritorneranno a Roma il 24 corr.

— Prima che la Camera prenda le vacanze di Natale, Luzzatti presenterà il progetto sul lavoro giornalistico e per una lotteria per la Cassa nazionale per la vecchiaia e inabilità dei giornalisti.

— Presieduto da Falci, tenne la sua prima riunione il Consiglio per l'Ordine dei cavalieri del lavoro che ha iniziato l'esame delle proposte a membri dell'ordine, fatte dai vari prefetti.

Come si sa, le proposte sono numerosissime.

Note parlamentari.

A Montecitorio.

Roma 12 — Incominciano a ritornare i deputati dalle provincie; i corridoi di Montecitorio sono discretamente animati.

Ci sono a Roma circa 120 onorevoli.

Intorno a S. Girolamo.

Da croato a croato — Il Montenegro «fa la forca» agli italiani? — Sghignazzamenti croati — Decreti stranieri innanzi a giudice italiano.

Roma, 12 novembre.

Si impara che il conte Coronini ha delegato al canonico croato Frisch l'amministrazione effettiva di S. Girolamo, nominandolo anche rettore della chiesa. Così il frate Pazmann, «mutato nomine», rientra.

Si dice, poi che il *Montenegro* ha aperto trattative col Vaticano perchè il Collegio diventi serbo-croato. Così anche da questa parte agli italiani della Dalmazia verrebbe dato lo sgombetto dal loro secolare istituto!

Il *Narodni List* di Zara schernisce gli italiani ed il loro *Governo* per lo smacco avuto nella stessa loro capitale, e preannunzia altre vittorie croate all'ombra della cuppola di S. Pietro.

E al nostro Ministero degli Esteri intanto si dorme sui creduti allori!...

***

Il 18 corrente si deve discutere davanti al Pretore di Roma la causa intentata dal conte Coronini a certo Savini.

Si sa che l'avv. Podiconi presenterà due decreti: l'uno del cardinale Serafino Vannutelli e l'altro dell'Imperatore d'Austria: decreti che conferiscono pieni poteri amministrativi al conte Coronini sull'Istituto di S. Girolamo.

E' la prima volta che il magistrato italiano è chiamato a pronunciarsi sulla validità giuridica di simili decreti.

Le epistole di Sua Maestà negra.

Roma 12 — Una lettera di Menelik, che il maggiore Ciccodicola ha presentata al Re, riafferma il desiderio del Negus di mantenere coll'Italia rapporti di alleanza.

NOTIZIE ESTERE.

Tutto bene ciò che finisce bene — *Costantinopoli 11* — Le relazioni diplomatiche tra la Francia e la Turchia furono riprese. L'incaricato d'affari francese fece oggi la prima visita ufficiale a Tewfik Pascià.

Disordini alle elezioni spagnuole — *Madrid 12* — A Barcellona gravi disordini scoppiarono per le elezioni. La polizia e la gendarmeria caricarono i dimostranti.

A Cogollos (Granata), scoppiò una vera rivolta.

Terribile congiura nichilista. — *Vienna 12* — A Pietroburgo si scoperse una vasta congiura nichilista per far saltare il treno imperiale proveniente da Spala.

Si procedette a numerosi arresti di studenti ed operai.

Ai signori corrispondenti raccomandiamo: **sollecitudine — chiarezza — brevità.**

La crescente diffusione del **Friuli** *nella Provincia, il corrispondente aumento del notiziario, esigono economia di spazio.*

NOTIZIE ITALIANE.

Il Re al Museo artistico industriale — *Napoli 12* — Il Re, accompagnato dal generale Brusati, si è recato stamane a visitare il Museo artistico industriale, dove fu ricevuto dal prefetto, e dalla e dalla direzione del Museo.

Il Re, tanto nell'andata che nel ritorno fu vivamente acclamato.

Sciopero di caricatori e scaricatori di porto — *Genova 12* — I caricatori e scaricatori di grano al ponte Parodi, in circa 500, abbandonarono stamane per lievi divergenze il lavoro.

Si spera in un sollecito accomodamento.

Il processo pel disastro di Castel Giubileo — *Roma 12* — Si sono costituiti in carcere i capi-stazione Gabussi e Ferretti e gli ingegneri Vimercati e Cabrini, imputati nell'imminente processo per il disastro di Castel Giubileo.

La discussione del processo è fissata pel 20 corrente innanzi ai giurati del Circolo ordinario presieduto da Vitelli.

La discussione si protrarrà certo sino alla seconda quindicina di dicembre, essendo numerosissimi i testi.

Il processo di *Musolino* — Si conferma che è stata chiesta alla Corte di Cassazione di Roma la rimessione della causa del brigante Giuseppe Musolino dalla Corte d'Assise di Reggio Calabria, ad altra Corte per motivi di pubblica suspicione.

Il Procuratore generale della Cassazione proporrebbe la rimessione di detta causa ad Ancona o Firenze.

Si attendono le decisioni della Corte Suprema.

La riabilitazione di Napoli.

La camorra sconfitta — L'interessamento del Re — Socialisti e popolari — Il nuovo futuro sindaco.

Napoli 12 — Completa è la disfatta della lista «unitaria», cioè dei partigiani della vecchia deplorata amministrazione.

Riescono in maggioranza i nomi della «lista dei senatori e dei deputati»; forse tutti i dodici socialisti. La minoranza è conquistata dai popolari.

Votarono 14.767 su 80.775 inscritti.

Il Re seguì con interesse i telegrammi che gli si inviavano di ora in ora coi risultati dello *spoglio*.

Il duca D'Avarna di Gualtieri, riuscito primo della lista dei senatori e dei deputati, preconizzato sindaco, è un gentiluomo colto e rigido: autore di un dotto volume sulle leggi costituzionali inglesi.

Movimento operaio.

Congressi di contadini.

Domenica scorsa a Forlì si tenne il primo Congresso romagnolo dei contadini e braccianti.

Numerosissimi furono i rappresentanti delle diverse località. Erano presenti i deputati Comandini e Costa.

Venne approvato lo statuto della Federazione romagnola delle Leghe comunali. — A sede della Federazione fu scelta Forlì.

Venne espresso il voto che nelle riforme dei patti colonici si sopprima l'obbligo ai mezzadri della prestazione di opere straordinarie, anche a pagamento, evitando così la concorrenza ai braccianti.

Si emise un altro voto a favore della legge dei probiviri agricoli dando mandato al Comitato federale di indire sollecitamente dei Comizi contemporanei in Romagna.

— Domenica stessa, alla Camera del Lavoro di Milano ha avuto luogo un altro importantissimo Congresso di contadini. Erano rappresentate ben 170 Leghe della Lombardia. La discussione procedette ordinata e calma.

Venne deciso di costituire delle Federazioni circondariali e provinciali e vennero stabilite le norme per il contratto di lavoro.

— Un Congresso dei contadini italiani si terrà il giorno 24 corrente a Bologna.

***

Rileviamo l'importanza del fatto.

Tre Congressi di contadini, di questa classe di forti lavoratori, tanto depressa e tenuta finora così lontana da ogni movimento politico e sociale, sono avvenimenti nuovi, degni di considerazione e di simpatia

Diciamo di simpatia. Poichè ognuno avrà potuto convincersi oramai come sia vieta ed ingiusta cosa il pregiudizio diffidente, il pregiudizio di paura, di fronte a cotesto movimento nuovo, a cotesto risveglio operoso delle plebi infime.

Per ognuno che tranquillamente osservi, e ragioni con spirito umano ed equo, ogni organizzazione operaia che sorge è un nuovo elemento, una nuova garanzia, di ordine, di pace, di progresso sociale.

Interessi e cronache provinciali.

Per gli emigranti.

Grido di dolore — Come si vive e come si è sfruttati.

Tra le tante centinaia di lettere che pervengono al nostro *Segretariato di emigrazione* e che sono una straziante e pur troppo fedele esposizione delle infelici condizioni in cui si trovano molti dei nostri bravi lavoratori all'estero, ne scegliamo una, di un nostro operaio, perchè reca particolari interessanti sopra le condizioni in cui versano gli emigranti italiani nella Stiria e Carintia.

Ne stralciamo alcuni brani.

***

Dopo aver avvertito che l'operaio non è altro che uno strumento da lavoro in mano di altri suoi connazionali capi o sottocapi, che sfruttano la sua mercede, dice che il vitto che costui somministra a quei disgraziati consiste «in polenta tre volte al giorno per tutta la stagione, che varia dai sei ai otto mesi, ed un chilogrammo di formaggio alla settimana della qualità più scadente ed alle volte tanto guasto da non potersi assolutamente mangiare».

Dice che dormono «in luridi letamai che si chiamano baracche o dormitori, riparati da quattro asse sconnesse, dove la pioggia obbliga servirsi dell'ombrello quando viene a far visita durante la notte, e in quelle baracche dormono centinaia di operai; dormono per terra o quasi, su un po' di fetida paglia che viene cambiata appena una volta in tutta la stagione, e dove ad ogni individuo non viene cambiata appena una volta in tutta la stagione, e dove ad ogni individuo non viene assegnato più di 50 cent. di posto per dormire».

Durante la stagione estiva narra che «sono addirittura divorati da parassiti d'ogni specie che s'annidano in quei tugurii», ch'egli paragona ai *tucul* abissini, anzi dice che questi si possono chiamare reggie a confronto di quei covili.

Del lavoro e del relativo contratto dice così: «L'italiano deve lavorare due tre ore al giorno in più dell'operaio indigeno; e se i sottocapi lavorano a cottimo a suon di bestemmie e d'imprecazioni si deve produrre quotidianamente il massimo lavoro. Non vuoi adattarti a queste condizioni? Alzi la voce per protestare contro simili ingiustizie? Fai conoscere che coi propri denari gocciolanti sangue puoi mangiare un cibo migliore che non sia polenta? I fulmini rettorici del sottocapo ti cascano addosso, quando pure al momento non si licenzia. E per un licenziato altri ed altri più infelici ed affamati sono pronti a surrogare il tuo posto».

Dopo aver detto che «l'operaio italiano è colà «sfregiato, vilipeso, schernito, causa principale il degradamento e l'abbrutimento a cui viene condannato» reclama che gente di cuore si interessi per le sorti di quei meschini lavoratori e dice che «oltre alla riduzione dell'orario, ch'è ora al minimo di 12 ore e mezza, sarebbe anche giusto che venisse concesso un aumento di mercede almeno del 10 per cento. Aboliti i sottocapi, gli imprenditori tratterebbero direttamente con gli operai e questi riceverebbero settimanalmente la paga come prescrive la legge austriaca, ed avrebbero la consolazione di non vedersi mutilata la propria mercede oscillante da fior. 1.40 a 1.60 già scarsa».

Chiude la lettera scritta in stile abbastanza corretto, spontaneo e sincero con questa chiusa: «O giornalisti, bandite dalle colonne dei vostri giornali la guerra santa contro questi negrieri! voi oratori lanciate dal pergamo tutti i fulmini della vostra eloquenza contro sì barbari sistemi e contro sì ingordi speculatori, sanguisughe insaziabili del sangue operaio».

Questa eloquente esposizione di dolorosi fatti, scritta da chi si professa «uomo non militante in nessun partito avanzato», e che quindi non può essere sospetto di parlare a fini politici, noi l'abbiamo pubblicata volentieri, perchè serva di ammonimento a tanti disgraziati che, sotto il miraggio di un miglioramento materiale non conseguibile, esulano dalla madre patria, senza prima assicurarsi che tutte le promesse che lor vengono fatte non sieno un tranello.

Note agrarie.

Per la difesa della "diaspis" — Il convegno di Treviso.

L'iniziativa felice per il convegno di Treviso, del 17 corr., per lo studio delle difese contro il flagello dei gelsi, ha un vero successo di adesioni. — Notiamo:

Senatori: Breda, Chinaglia, Cittadella Vigodarzere, *Di Prampero*, Emo Capodilista, Fogazzaro, Lampertico, Lucchini, *Pecile*;

Deputati: Alessio, Bertolini, Bianchini, Bonin-Longare, Brunialti, *Caratti*, Chinaglia, *De Asarta*, Donati, *Freschi*, Fusinato, *Girardini*, *Luzzatto R.*, Manzato, Manfrin, Maraini, *Morpurgo*, Miniscalchi, Paganini, *Palatini*, Papadopoli, *Pascolato*, Poggi, Rizzo, Tecchio, Toaldi, *Valle*, Vendramini, Zabeo.

Deputazioni provinciali di Belluno, Treviso, Padova, *Udine*, Venezia, Verona, Vicenza, Rovigo.

Associazioni agrarie: Treviso, Alto Veronese, Basso Polesine, Basso Veronese, *Cordenons*, Medio Polesine.

Cattedre ambulanti: Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

Casse rurali: *Buttrio*, Cusignana, *Fauglis*, *S. Giorgio Rich.*, *Valvasone*.

Circoli agricoli: Crespino, *Latisana*, *Palazzolo dello Stella*, *Palmanova*, *Pozzuolo*, Vittorio.

Comizi agrari: Asolo, Bassano, Belluno, Caprino Veronese, Castelfranco, Conegliano, Dolo, Este, Feltre, Lendinara, Lonigo, Padova, Rovigo, Schio, *S. Daniele*, *Spilimbergo*, Valdobiadene, Vicenza, Valeggio sul Mincio.

Scuole agrarie: Brusegana, Valpantena, viticoltura di Conegliano.

Stazione bacologica di Padova.

Sindacati agricoli: Cavarzere, Mestre, Montebelluna, Padova, S. Donà di Piave.

Accademia di agricoltura di Verona.

Unione agraria di Portogruaro.

Unione cattolica agraria di Treviso.

Da S. Giorgio di Nog., 10 (ritardata) — Per l'erigendo edificio scolastico. — *Sangiorgino* e l'*Innominato* menano confusione per le cose del Comune di San Giorgio di Nogaro.

A me, *S. Giorgio Maggiore*, vecchio cavaliere, in più pugne combattente contro il Drago, è dovere di dar ai vivi luce.

Per oggi solo l'affare dell'edificio scolastico.

Intanto, non è vero che la Giunta fa le cose di testa propria ed a capriccio, poichè basti avvertire che fu aperta la licitazione d'asta, e da questa si ottenne un ribasso del 17 per cento sul prezzo preventivato.

Lo che prova che tutto deve aver avuto visione dell'on. Consiglio e conseguente approvazione, da parte di esso.

Se ciò non fosse troppo compiacente, ma compiacente al punto da essere imbambolata per li belli occhi della Giunta, sarebbe divenuta l'autorità tutoria.

Eh via!... certe bubbole *non si spacciano*.... col vento che tira a S. Giorgio!

Dal punto di vista estetico-edile, l'Innominato ha poi il torto di non raccontare la verità.

Ovunque si sa che la Giunta fece fare un progetto secondo i criteri del bisogno, per il quale progetto v'era un preventivo di spesa di lire 32 circa; si sa che il Governo respinse quel progetto, quando fu chiesto il concorso d'un sussidio; si sa che il Governo accordava invece lire 15.600 imponendo però un progetto suo.

Ora che il progetto imposto dal Governo piaccia o non piaccia a tutti i comunisti, abbia o non abbia dei difetti, la Giunta non ha che vederci.

La Giunta comunale, più di quanto sopra, si è preoccupata della parte contabile finanziaria.

Se essa si fosse incaponita a *sostenere* il progetto da lei fatto eseguire avrebbe dato un calcio a lire 15,600,

le quali lire 15.600 per l'avvenire, sarebbero in meno nel demanio comunale di S. Giorgio di Nogaro. Ed allora critiche e censure sarebbero piovute copiosamente, e forse giustamente. Si dice che alcuni consiglieri vogliono fare il broncio alla Giunta. Ma non è che quei sigg. consiglieri vogliano far il broncio, ma è invece che lo hanno in permanenza e lo hanno non per le cose del Comune, bensì per cattiva digestione o per torpore, per il tardo risvegliar in sul tramonto.

S. Giorgio Maggiore.

Da Pordenone, 10 (ritard.) — **Al « Tagliamento »** — Ho detto che il mio compito è terminato e non aggiungo più parola circa la vertenza sorta tra me ed il *Tagliamento*; soltanto mi riservo di far notare al lettore che mi si aviarono i patti e nello stesso tempo ci tengo a dichiarare ai bravi collaboratori del *Tagliamento*, che non hanno il coraggio di firmare i loro intingoli più o meno saporiti, ch'io ho detto e provato che foste incoerenti col principio che vi oravate proposto di giovare alle classi lavoratrici, nè vi ho mai negato il merito di aver sempre combattuto i partiti avanzati che sono i soli che mirano al miglioramento morale e materiale delle classi diseredate.

Se poi citaste Mazzini od altro, ho detto, nella seconda mia risposta, che inconsciamente facevate propaganda contro voi stessi, come inconsciamente m'insultaste.

Ci tengo inoltre a far notare che io non ho nulla *rimproverato*, ma ho sempre e solo constatato fatti con vostri scritti alla mano.

Ed ora, sempre in omaggio alla vostra coerenza, vi ricorderò che in un vostro numero, in proposito di una circolare dei socialisti di Pordenone non firmata, avete detto che è cosa riprovevole che chi la scrisse non l'abbia anche firmata; e aggiungeste che una associazione, per quanto minuscola, deve avere almeno un capo che possa rispondere col suo nome.

Ora io prendo atto di questa vostra dichiarazione che fu da voi in tale occasione smentita, e ritenendovi ancora da meno di quel circoletto, vi ripeto che fino a tanto che persisterete a nascondervi all'ombra comoda dell'anonimo non mi degnerò più di rispondervi.

Tanto in omaggio alla verità.

Ellero.

San Giorgio della Richinvelda, 12 — **Esposizione bovina** — Per iniziativa della nostra Cassa rurale, si è stabilito di tenere una esposizione bovina nel maggio prossimo, eccitando fin d'ora gli allevatori a provvedersi di buoni animali, ai migliori dei quali in detta occasione saranno assegnati premi.

Ciò allo scopo di aiutare i poveri agricoltori gravemente colpiti dal basso prezzo del vino e della seta, che occupandosi così dell'allevamento del bestiame bovino, in certe località del Friuli, potrebbero col solo reddito di questo pagare il fitto.

Borgo di Villa, 12 — **Corse ciclistiche** — Domenica 24 corr. avranno luogo qui in occasione della sagra gran feste e corse ciclistiche fra i soli corridori del Comune.

Due sono le categorie fissate:

Campionato e incoraggiamento; ed avranno principio all'1 e mezzo. Subito dopo seguiranno le premiazioni.

Numerose bande musicali dei dintorni terranno *concerto* e a sera vi sarà straordinaria illuminazione.

Da S. Daniele, 11 — **In Pretura.** Fu discusso un processo contro alcuni villici di Ciconicco, difesi dall'avvocato on. Girardini, rei di aver turbato i sonni dei signori di Fagagna col suono delle campane.

Il parroco di Ciconicco don Virgilio Montegnacco e la guardia campestre D'Antano Giordano furono assolti per inesistenza di reato.

Altri suonatori di strumenti di corde furono condannati a multe varianti dalle otto alle dieci lire.

- Sovrano Maria da Dignano, imputata del furto di un lenzuolo, per star calda il prossimo inverno, fu condannata a giorni 3 di reclusione.

- Zanutto Pietro di Fagagna, imputato di furto semplice, fu condannato a giorni 6 di reclusione.

Da Palmanova, 12. — **Un maniscalco che strappa un orecchio** — Verso le ore una di ieri notte Cesare Mucelli e il vetturale Carlo Valle vennero a diverbio per quistioni di giuoco. Un maniscalco, da Udine, certo Evaristo, s'intromise nella rissa e portò via di netto con un morso l'orecchio a Cesare Mucelli. L'orecchio fu poi trovato la mattina da alcuni passanti in Borgo Cividale. Pare che gli agenti di P. S. abbiano arrestato quel forsennato.

Da Cividale, 13 — **La terza non si perdona.** — Quella tal Blasutig Teresa mar. Cudicio, imputata di abbandono d'infante, ieri verso le 13 lo abbandonò nuovamente sopra un tavolo dell'anticamera della Congregazione di Carità, esponendolo a serio pericolo.

Fece nascere un putiferio da non credersi e poi, dopo aver ben mangiato e ben bevuto, ritornò a riprendere il pargoletto.

Essendo ricorso alle autorità pare che non siano state in grado di definire la vertenza. Vedremo quanto durerà il bruttissimo giuoco e come l'andrà a terminare.

Zoppola, 12 — **Orologio che cammina** — Il 5 corr. ignoti dalla cucina aperta di Colautti Giosuè rubarono un orologio d'argento del valore di lire 20 circa che era appeso al muro.

Da Ampezzo — **Circolo agricolo.** Il primo del corr. mese si è costituito un *Circolo agricolo*, con a capo l'instancabile e benemerito avv. Benedetto Dorigo, collo scopo di promuovere tutto ciò che torna utile all'incremento dell'agricoltura, selvicoltura e miglioramento del bestiame.

Un plauso.

Lustrazione territoriale. Nell'anno 1902 verrà fatta la lustrazione territoriale nei Comuni componenti i distretti di Maniago, Sacile e Pordenone.

UDINE

Consiglio comunale.

(Per la seduta di sabato, 16).

Nomine e surrogazioni (1901)

II. Istituzioni pubbliche di beneficenza ed altro.

I. *Consiglio amministrativo della Cassa di Risparmio* — Restano in carica: Measso avv. cav. Antonio — Billia avv. Giov. Batt. — Braida cav. Francesco.

Da surrogarsi: Gropplero co. dott. Andrea (per scadenza) — Perissini Michele (quinquennio 1898-1902 perchè eletto Sindaco).

La durata in carica è di 5 anni.

II. *Consiglio amministrativo della commissaria Uccellis* — Restano in carica: Braida dott. Luigi — Cantarutti ing. Giov. Batt. — Feruglio avv. Angelo.

Da surrogarsi: Pecile dott. comm. Gabriele Luigi.

La durata in carica è di 4 anni.

III. *Congregazione di Carità* — Da surrogarsi: Romano nob. dott. cav. Giov. Batt., presidente, quadr. 1899-1902) — Berghinz dott. Guido, id. 1898-1901 — Nicoli avv. Giuseppe, id. 1898-1901 — Spezzotti Ettore, id. 1899-1902 — Luzzatto dott. Oscar id. 1899-1902 — Bergagna Giacomo, id. 1900-1903 — Conti Luigi, id. 1900 1903 — Spogghia Luigi, id. 1901-1904 — Gennari Giovanni, id. 1901-1904.

I predetti signori hanno rinunciato all'ufficio con nota 14 settembre 1901 n. 2427.

La durata in carica è di 4 anni.

IV. *Consiglio amministrativo dell'Istituto Micesio* — Restano in carica: Perusini dott. Costantino — de Brandis co. Enrico — Antonini avv. cav. Giov. Batt.

Da surrogarsi: *Lupieri* avv. Carlo, *presidente* — Franceschinis Pietro, membro.

La durata in carica è di 4 anni.

V. *Consiglio amministrativo del Civico Spedale* — *Da surrogarsi*: Volpasi ing. Odorico — Giacomelli comm. Sante — Coceani avv. Pietro — Morelli de Rossi Giuseppe — per rinuncia e scadenza.

La durata in carica è di 2 anni.

VI. *Consiglio amministrativo della Casa di Carità* — Restano in carica: Comencini prof. ing. Francesco — Mangilli march. Francesco.

Da surrogarsi: *Gropplero* co. dott. Andrea, presidente e Valentinis dott. cav. Gualtiero, membro, per scadenza — Perissini Michele, quadr. 1901-1904 perchè eletto Sindaco.

La durata in carica è di 4 anni.

VII. *Consiglio amministrativo del Monte di Pietà* — Restano in carica: Billia avv. Giov. Batt. — Measso avv. cav. Antonio — Braida cav. Francesco.

Da surrogarsi: Perissini Michele, presidente — Gropplero co. dott. Andrea, membro.

NB. Il sig. Perissini deve essere sostituito perchè eletto Sindaco.

La durata in carica è di 4 anni.

VIII. *Consiglio amministrativo della Casa di Ricovero* — Resta in carica: *Driussi* avv. Emilio, quadr. 1901-1904, membro.

Da surrogarsi: Pecile cav. Attilio, presidente, quadr. 1899-1902, per rinuncia — de Toni ing. Lorenzo, quadr. 1898-1901, per scadenza — Pisteo avv. cav. Arnaldo, quadr. 1900-1903, per rinuncia — Luzzatto dott. Oscar, quadr. 1899-1902, per rinuncia.

La durata in carica è di 4 anni.

IX. *Consiglio amministrativo della Confraternita dei Calzolai* — Restano in carica: Missio Pietro, presidente — Pinili Isidoro — Bigotti Giuseppe — Zeghis Luigi.

Da surrogarsi: Marlincig *Pietro*.

La durata in carica è di 4 anni.

X. *Commissione per l'amministrazione dei Lasciti di Toppo-Wassermann e Tullio* — Da surrogarsi: Perissini Michele — Pico Emilio — Rizzani ing. cav. Giov. Batt. — Rubini dott. Domenico.

XI. *Consiglio amministrativo presso la R. Stazione agraria* — *Da surrogarsi*: Capellani avv. cav. *Pietro*, quadr. 1901-1904 (rinunciatario).

XII. *Consiglio di direzione dell'Istituto Uccellis* — *Da surrogarsi*: di Trento co. cav. Antonio, triennio 1901-1903 (per rinuncia) — Misani prof. cav. Massimo, triennio 1901-1903 (per rinuncia).

NELLE SCUOLE.

Nomine.

La Giunta comunale, nella ultima seduta nominava il maestro sig. Cesare Omet ad incaricato dell'insegnamento in sostituzione del maestro signor Luigi Menossi, che va in pensione; ed a suplenti *maestre*, le *signorine* Elisa Tosolini e Rosa Conti

Per la refezione scolastica.

La circolare alle famiglie agiate.

Ecco la circolare cui accennammo ieri:

« La Giunta municipale, nell'intendimento di far *cosa* utile alle *famiglie* degli alunni frequentanti le civiche scuole, si è dichiarata disposta a cedere, dietro pagamento, la solita refezione che viene somministrata gratuitamente agli scolaretti riconosciuti bisognevoli di assistenza.

La refezione consiste in pane scuro, ben cotto e lievitato, e in scelto formaggio o salame: tra breve anche nella qualità dei cibi si introdurranno miglioramenti notevoli. Il controllo sulla fornitura degli alimenti è rigorosissimo.

Si potranno acquistare abbonamenti **per dieci o più refezioni** *in ragione di* **centesimi 10** *per ciascuna.*

Se la S. V. intenderà d'approfittare di tale vantaggio, non avrà che a rimandare il presente foglio con la sua firma.

Gli abbonamenti si potranno ritirare dal Dirigente della scuola cui l'alunno appartiene.

L'assessore; *E. Franceschinis* ».

Chi non vorrà *simpaticamente rispondere* in senso affermativo?

E il Calendario scolastico? — Una vittima delle superiori.... cantonate.

A proposito dell'andamento — anzi del non-andamento — dell'ufficio provveditoriale, il nostro articolo dell'altro giorno ci ha procurato una tale pioggia di conferme, di esortazioni, di notizie, di incoraggiamenti, da farci persuasi che sarebbe cosa doverosa e santa quello suol dirsi « una campagna ».

Per poco che la duri, la vuol essere una vera insorgenza di tutto il mondo scolastico friulano.

I casi che citammo l'altro giorno — *già notevoli e gravi* — non sarebbero che.... pochi fra i tanti.

L'ufficio *provveditoriale*, *come oggi* funziona, si direbbe non si sia proposto altro compito che *quello.... dell'ostruzionismo* alla vita scolastica friulana.

C'è da mettersi le mani nei capelli, per esempio, a sentire quanti fiscalismi quell'Ufficio oppone le esenzioni dalle tasse scolastiche per gli studenti poveri. Sono diecine e diecine di fanciulli, di candidati alla scuola, le cui sorti pendono incerte; e i capi d'istituto vogliono ammattire, pressati da una parte dalle famiglie che reclamano le decisioni, tribolati dall'altra da quel famoso Ufficio che si ciondola olimpicamente in pratiche emarginate senza venir mai a una conclusione.

Non lavora e non lascia lavorare; non conclude e non lascia concludere; le istanze, le pratiche, vanno ad incagliarsi nei banchi di sabbia del provveditorato.

In che diavolo mai di paese si crede capitato il *signor Provveditore*?

E intanto, per esempio, lui che pretende di avere tanta osservanza ai regolamenti, perchè mo' — e siamo alla metà di novembre! — non ha ancora bandito il Calendario scolastico?

*

Veniamo a conoscere un caso che merita nota speciale.

Uno studente che aveva dati, e in parte superati, nel luglio scorso, gli esami di licenza ginnasiale a Udine, chiese ed ottenne di esaurirli, nella sessione di ottobre, a Cividale. E fu promosso.

Presentatosi per la sanzione dell'attestato all'Ufficio del Provveditore, si sente opporre difficoltà; e finalmente gli si nega l'attestato, perchè, secondo le norme vigenti, egli non poteva mutare la sede di esami.

Ora, si osserva: le norme vigenti le debbono conoscere ed attuare gli uffici competenti. O ha sbagliato la Direzione del Ginnasio cividalese o ha sbagliato *l'Ufficio provveditoriale*, concedendo allo studente l'ammissione agli esami.

Ma *una volta ammesso* — *non già* per sua frode — agli esami, non ha lo studente un diritto acquisito? *non è* un diritto acquisito per lui la promozione ottenuta? E' giusto che lo studente friulano paghi il fio — con sì grave danno — delle burocratiche superiori cantonate?

Chè, se non v'è altra uscita, non è debito in tal caso di un Provveditore, che sia un uomo di cuore, confessare al superiore Ministero l'errore intervenuto ed ottenerne la sanatoria, per rispetto al fatto compiuto ed al diritto acquisito?

Agli uomini di senno e di cuore la non ardua sentenza. *(c. m.)*

Provvedimenti per l'educazione fisica.

Si ha da Roma che il Ministro Nasi istituirà presso la Minerva un ufficio speciale per l'educazione fisica; vi sarà anche una Commissione speciale, composta di signore, per la ginnastica femminile.

Interessi degli operai.

Le « malattie professionali » — La circolare Baccelli.

Il Ministro dell'industria on. Baccelli ha diramato l'annunciata circolare riguardante le « malattie professionali » degli operai nelle industrie.

Egli comincia dal notare che « l'odierna evoluzione dell'industria nazionale, progrediente sempre, i nuovi procedimenti tecnici e l'agglomerarsi delle moltitudini dei lavoratori negli opifici, non solo produssero ed aumentarono le cause di lesioni e di morte per fatto violento, cui provvidero le leggi, ma diedero origine o incremento ad infermità che sogliono denominare « malattie professionali ».

E *continua*:

« Ora, come sembrò doveroso imporre, con cauzioni penali, *delle norme di* prevenzione contro gl'infortuni del lavoro, così chiaro, preciso ed urgente si addimostra il dovere di studiare e porre in atto i mezzi idonei a prevenire le infermità derivanti dall'esercizio di arti e mestieri, allo scopo di dettare norme e discipline adatte. A ciò credo necessario uno studio inteso a discernere, nelle molteplici diversità del lavoro, le cause autoctone delle infermità che ne derivano, la genesi della gravità del decorso e i modi più ovvi ad evitarne il danno. Ciò costituisce un problema degno di studio, poichè, *risolto*, apporterà ai nostri bravi operai il massimo vantaggio, qual'è la salute ».

Senonchè tali ricerche possono soltanto essere condotte con vero profitto da persone le quali abbiano *dimestichezza*, colle discipline mediche ed igieniche: e però il Ministro nominerà una Commissione da lui presieduta e composta con equa misura di clinici ed igienisti e del comm. Magaldi, capo divisione al « Credito cooperazione e previdenza ».

Di tal proposito il Ministro informa specialmente le associazioni e le rappresentanze dell'industria e del lavoro, i capi di stabilimento e le imprese congeneri, le Società operaie di Mutuo Soccorso, i sodalizi cooperativi di lavoro e quanti prendono interesse al bene materiale e morale delle classi lavoratrici, chiedendo loro informazioni e *proposte* concrete sull'argomento.

Società operaia generale

Tempestosa seduta del Consiglio.

Iersera si riunì il *Consiglio* della Società operaia; erano presenti 20 consiglieri.

Dopo aver preso nota del verbale dell'ultima seduta, il *Consiglio* passò senz'altro alla discussione sul secondo oggetto: *Dimissione del vice-presidente* (sig. A. De Poli).

Dopo una lunga e vivacissima discussione alla quale presero parte molti consiglieri, oltre che il dimissionario vicepresidente, si conchiuse nella determinazione di *accettare la dimissione del sig. De Poli e di soprassedere sino all'anno venturo per la nomina del nuovo vice-presidente* (1).

*

Altro importante argomento fu quello del « *Sussidio alla Camera del lavoro* ».

Dopo una lunga discussione venne votata la massima — di accordare un *sussidio* alla costituenda Camera di lavoro — con 18 voti favorevoli e 2 contrari (Seitz e Vatri).

Il consigliere De Poli propose un sussidio di lire 100 per una volta tanto su due bilanci ed il direttore Pignat di lire 50 su due bilanci lo stesso.

Il Consiglio con voti 12 contro 8 respinse la proposta De Poli ed accettò quella Pignat.

*

Il Consiglio deliberò poi un sussidio di lire 30 ad una vedova.

Il Presidente fece varie comunicazioni di secondaria importanza.

Infine vennero dichiarate le ammissioni di soci nuovi.

(1) Adagio, amici! C'è, se non erriamo l'art. 70 dello statuto sociale che non ammette punto siffatta comodità, ed esige che alla nomina del vice-presidente si passi al più presto. — N. d. R.)

Orario ferroviario.

(Vedi in quarta pagina).

Per la Scuola popolare.

Una voce.

Abbiamo udito in questi giorni in diverse parti, anche fra operai, commentare lo statuto e l'indirizzo severamente scolastico che si sta dando alla Scuola popolare; e ci compiacciamo di aver trovato ovunque commento favorevole.

Notiamo qui che anche il *Crociato* — e con cortesi parole per noi, delle quali gli siamo grati, perchè dimostrano come l'avversarietà politica non debba impedire la concordia sul terreno comune delle opere buone — anche il *Crociato*, esaminando minutamente i criterii da noi sostenuti, e concretati nello statuto, si dichiara consenziente appieno.

Taluno poi — approvando che le lezioni siano solamente per gli inscritti — suggerisce che però una lezione di apertura, o *prolusione* che dir si voglia, sia pubblica, e tenuta con una certa solennità.

Giriamo la proposta, che ci par buona, all'egregio direttore della Scuola, prof. Nallino.

Il riposo festivo

I buoni uffici del Sindaco.

Il nostro *Sindaco ha spedito* ieri la seguente circolare:

« Interessato dai *signori* Agenti di Commercio di questa città ad assumere l'incarico di interpormi tra essi ed i signori proprietari di negozio per un amichevole accordo che stabilisca una limitazione nell'orario di chiusura degli esercizi, mi pregio invitare la S. V. ad una riunione da tenersi in una delle sale del Palazzo Municipale della Loggia nel giorno di mercoledì ad ore 17.

Nella speranza che la S. V. vorrà gentilmente intervenire, La ringrazio anticipatamente.

Il sindaco: *M. Perissini* ».

Facciamo voti, che in seguito alla intermediazione del primo magistrato cittadino, rappresentato dalla simpatica persona del sindaco Perissini a cui tutti vogliono bene, ogni difficoltà sia appianata e gli agenti ottengano l'invocata riforma.

L'adunanza d'oggi è indetta per i componenti il ramo manifatture e chincaglierie.

Conferenza.

Rammentiamo che questa sera alle ore 20.30, nel locale attiguo alla Cooperativa operaia di consumo in piazza XX Settembre, il prof. E. Mercatali parlerà sul tema:

Le funzioni educative della cooperazione.

Democrazia di preti. Ci si comunica che domani, giovedì, alle 20.30, il padre Antonio Pavissich, terrà nella sala Cecchini una pubblica conferenza « *Sulla democrazia nell'ora presente* ».

Il padre Pavissich è quegli stesso che a Trieste tenne conferenze sul socialismo e a Monza sostenne un contraddittorio con l'on. Morgari.

FRA LE ARMI.

Pei carabinieri.

Abbiamo già riferito la notizia del prossimo aumento dei carabinieri e del *miglioramento* delle loro condizioni, al che verrebbe consacrata una somma di circa un *milione*, come già si è fatto per le guardie di pubblica sicurezza.

Il relativo progetto avrebbe i seguenti capisaldi:

1° accrescere il numero delle rafferme, con notevole vantaggio del servizio, perchè i carabinieri che rinnovano la ferma portano nel secondo quinquennio una maggiore esperienza, e il pieno vigore del corpo temprato dal tirocinio e dall'età;

2° migliorare le condizioni degli arruolati, il che è necessario specialmente nelle piccole stazioni, ove le condizioni di vita sono più difficili;

3° aumentare il numero complessivo dei carabinieri e anche quello delle stazioni, specialmente in Sicilia.

Il telegramma del Re. In risposta agli augurii che la cittadinanza udinese inviava al Re in occasione del suo genetliaco il sindaco riceveva il seguente dispaccio:

Capodimonte 12.

S. M. ringrazia cordialmente codesta cittadinanza del ben gradito omaggio col quale riaffermava la sua costante devozione alla Casa di Savoia.

Il Ministro fir: *Ponzio Vaglia*.

Anche il presidente della Camera di Commercio in risposta agli auguri riceveva il seguente:

Augusto Sovrano ringrazia V. S. e quanti erano rappresentati nell'omaggio cortese e devoto giunto ben gradito.

Il *Ministro* fir: *Ponzio Vaglia*.

Il ritardo di oggi. Che il diretto da Venezia sia in ritardo è inutile dirlo. Basti sapere che il ritardo di stamane è stato di 50 minuti. L'Adriatica fa le sue scuse al pubblico friulano se per oggi non ha potuto tardare di più!

Cose postali — Le cartoline provenienti dall'estero. Il Ministero delle Poste ha diramata una circolare a tutti gli uffici, avvertendo che le cartoline dell'industria privata provenienti dall'estero, ridotte a stampe mediante cancellatura del titolo, e contenenti frasi o parole qualsiansi, il nome e l'indirizzo del mittente, devono essere gravate della tassa di centesimi 20 se non sono francate.

Saranno gravate della medesima tassa se con francatura inferiore a quella prescritta per le cartoline postali ordinarie nei rispettivi paesi di origine.

All'arrivo del treno delle 4 35 non trovandosi il vetturale N. 8, certo Ortis Angelo fu Giovanni, abitante in via Prefettura, che era di servizio obbligatorio, le guardie municipali pensarono bene di rinfrescargli un'altra volta la memoria denunciandolo all'Ufficio.

Circo equestre Zavatta. E' arrivato il grande Circo equestro diretto dai signori Riccardo ed Oreste Zavatta, e domani a sera, alle ore 8, darà in Giardino grande la sua prima rappresentazione.

Il Circo è tutto coperto e ben riparato dal freddo e da qualsiasi intemperie. Il sottosuolo è formato di tavole per cui gli spettatori non hanno a dubitare di subire qualsiasi umidità.

Prezzi d'ingresso: Primi posti centesimi 50; secondi 25. Piccoli ragazzi al disotto di 7 anni e militari non graduati: Primi posti cent. 30; secondi 15

Occhi in guardia! Il Ministero dell'interno ha diretto una circolare ai prefetti, colla quale ordina una severa vigilanza sui vini adulterati e fa obbligo di denunziare all'autorità i mistificatori.

Venditori d'uccelli disgraziati. Il contadino Maruitti Giacomo fu Leonardo, d'anni 40, e Carlini Giacomo fu Alessandro, d'anni 43, abitante in via Pracchiuso 22, vendevano uccelli fuori del luogo prescritto del mercato. Incapparono nelle guardie Municipali che elevarono loro contravvenzione.

Automedonte ubbriaco. Ieri verso mezzodì il vetturale Amedeo Padovani di Pasquale, avendo bevuto più del consueto, si adraiò pacificamente sul marciapiede in via Zanon lasciando veicolo e cavallo sulla pubblica via. Manco a dirlo le guardie municipali lo posero in contravvenzione.

In Ospitale. L'operaio Cainero Valentino di Giuseppe, d'anni 31, nativo di Laipacco, fu medicato per ustioni al piede destro, giudicate guaribili in 8 giorni. Sanvidotto Eugenio di Francesco, d'anni 19, per ferita lacero contusa alla regione occipitale; guarirà in 10 giorni.

FRA LIBRI E GIORNALI

Le poesie di Giosuè Carducci.

Una buona notizia.

Il cav. Cesare Zanichelli sta curando la stampa, in un solo volume, di tutte le poesie di Giosuè Carducci dal 1850 al 1900.

Il volume sarà accresciuto da due indici — per capoversi e per titoli — e lo adorneranno tre ritratti del grande poeta, secondo le fotografie del 1857, 1875 e 1900.

Il volume sarà pubblicato a mezzo il dicembre.

Bravo Zanichelli!

"L'Italia nel cento anni del secolo XIX". È uscita la 25ª dispensa dell'*Italia nei cento anni del secolo XIX* edita da Antonio Vallardi di Milano, per Alfredo Comandini. Prezzo per ogni dispensa centesimi 50.

Per la lotta contro la pellagra. E' uscito oggi il secondo numero dell'importante *Rivista Pellagrologica Italiana, organo bimestrale del Comitato permanente interprovinciale contro la pellagra.*

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Caleidoscopio

L'onomastico. Oggi, 13, S. Didaco c. — Domani, 14, S. Menna m.

*

Effemeride storica. — *13 novembre 1816.* — Giunge da Vienna e fa breve sosta a Udine l'arciduchessa Beatrice madre dell'imperatore d'Austria.

13 novembre 1500 — Incendio del Monte di Pietà di Udine.

Teatri ed arte.

Teatro Minerva.

Una Compagnia di Varietà.

Prossimamente al « Minerva » agirà una primaria Compagnia di varietà con artisti di primo ordine e con programmi di grande attrazione e assoluta novità.

Cronaca giudiziaria.

In Pretura.

Udienza del 12 novembre.

Gli effetti della gelosia. — Blasuttigh Teresa, d'anni 27, e Bianchi Filomena, d'anni 31, di Udine entrambe maritate non erano fra loro in troppo buoni rapporti causa la gelosia reciproca. Una sera del luglio la prima avendo saputo che la sua avversaria si trovava all'osteria al « Fornaretto » in compagnia del di lei marito, accesa d'ira scagliò epiteti poco parlamentari ad essa Bianchi stando fuori dell'osteria. Sortita quest'ultima, rincorse la Blasuttigh e giunte in piazza S. Giacomo si azzuffarono cadendo entrambe a terra. In quel mentre intervenute alcune persone le separarono e così ebbe fine la scena. Reciprocamente però si querelarono. Si fanno difendere l'una dall'avv. Franceschinis e l'altra dall'avv. Driussi. Riuscite inutili le pratiche conciliative, il pretore con sua sentenza dichiara compensate le ingiurie e condanna la sola Blasuttigh Teresa a lire 50 di multa ed accessorii.

Sempre fra donne — Fracassi Irene, d'anni 46, Della Vedova Eva, d'anni 30, ed il di lei marito Del Bianco Ermenegildo sono imputati di ingiurie e lesioni reciproche; movente: la gelosia. Il pretore condanna la prima a lire 80 di multa, la seconda lire 155 ed il terzo a lire 30 alle spese e tassa sentenza in lire 60.

Macellai condannati — Diana Ludovico e Rumignani Nicolò, padrone l'uno e dipendente l'altro, nel 21 luglio si rifiutarono di obbedire all'ordine ricevuto dal vigile urbano Novello di tenere sotto sequestro per l'opportuna visita, alcuni pezzi di carne sui quali v'era dubbio se fossero di I o II qualità, essendo il Diana venditore di carne di I qualità. Vennero condannati a lire 20 *di ammenda ciascuno.*

Testi condannati — Per non essere comparsi senza aver giustificato alcun legittimo impedimento, vengono condannati a lire 10 d'ammenda ciascuno i testi Buiatti Alessandro, guardia daziaria, Canciani Luigi e Deslizzi Massimiliano.

Tribunali di fuori.

Processo Todeschini - Trivulzio.

Verona 11 — Oggi s'è ripreso il processo nell'aula dell'Assise.

Assiste numerosissimo pubblico.

Vengono fatti entrare i testimoni. Sono in numero di 118.

Si legge la relazione presentata alla Camera per l'autorizzazione a procedere contro l'on. Todeschini.

La seduta ant. si chiude con un insignificante incidente per l'audizione dei testi.

Nella seduta pom. si svolge, fra il continuo interesse del pubblico, l'interrogatorio Trivulzio.

Con questo egli si scolpa totalmente dicendo che della gravidanza della Canuti non poteva essere autore lui.

I rivenditori di giornali che non pagano.

Il Tribunale di Brescia ha condannato a 10 giorni di reclusione e lire 110 di multa per appropriazione indebita il giornalaio Giaroli Lamberto di Pontevico, per non aver pagato l'importo di lire 203 per giornali somministratigli per la vendita della locale *Provincia di Brescia.*

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 - 11 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	13/11 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	750.7	750,2	750.3	748.8
Umido relativo	75	77	86	—
Stato del cielo	coperto	coperto	misto	coperto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal. NE
Term. centigr.	8,8	10.3	8.1	7.8

13	Temperatura	massima	11.6
		minima	4.4
		minima all'aperto	4.9
13	Temperatura	minima	6.5
		minima all'aperto	4.3

Tempo probabile

Venti deboli o moderati meridionali. Cielo vario al sud, nuvoloso altrove con alcune pioggie.

CRONACA DELLO SPORT.

L'esito della gara di Tiro a segno a S. Daniele.

L'esito definitivo della gara di tiro a segno cominciata nel nostro poligono sociale il giorno 10 p. p. fu il seguente:

Categoria A *(Incoraggiamento)* a m. 200

I premio sig. Cappelletti Antonio con punti 37, medaglia d'argento.

II premio signor Sivilotti Luigi con punti 37, medaglia d'argento.

III premio sig. Narduzzi Attilio con punti 36, medaglia d'argento.

IV premio sig. Bagatto Giuseppe con punti 36, medaglia di bronzo.

Categoria B *(S. Martino)* a m. 200.

I premio sig. Molinari Domenico con punti 61, medaglia centro oro.

II premio sig. Zumino Adelchi con punti 61, medaglia d'argento.

III premio sig. Jogna Luigi con punti 53, medaglia d'argento.

IV premio signor Taboga Guglielmo con punti 51, medaglia di bronzo: rinuncia a favore di Cum Antonio con punti 49.

Categoria C *(Vittorio Emanuele III)* a metri 300.

I premio signor Fabris Angelino con punti 110, medaglia oro.

II premio sig. Gonano Gio. Batta con punti 105, medaglia centro oro.

III premio sig. Doretti Emilio con punti 104, grande medaglia d'argento.

Per centri n. 91 sig. Fabris Angelino lire 20

Idem n. 60 sig. Gonano Gio. Batta lire 10.

Idem n. 37 sig. Doretti Emilio L. 5,

Categoria D *(Gara rivoltella)*

Premio unico sig. Fabris Angelino, mezza entratura.

Per la quarta gara generale del tiro a segno. — Si ha da Roma che fra *pochi giorni sarà pubblicato* il programma ufficiale del concorso per i bozzetti dei premi da distribuirsi alla quarta gara generale del tiro a segno.

Questi premi consisteranno in medaglie, coppe, scudi, diplomi, ecc.

Ai corpi militari, pei tiri collettivi, sarà distribuito lo scudo, e in quanto ai premi se ne distribuiranno dei nuovi e tutti dovranno essere il prodotto dell'arte e dell'industria nazionale.

Corriere commerciale.

L'accordo commerciale italo-brasiliano.

Roma 12 — Volendo negoziare col Governo italiano un accordo commerciale definitivo, il Governo brasiliano ha, per questo scopo denunciato, colla data d'oggi, 8 novembre, l'accordo provvisorio del 5 luglio 1900, il quale verrà così a scadere a capo di sei mesi, l'8 maggio 1902.

La conferenza per gli zuccheri.

Londra 12 — Il *Daily Mail* ha da Bruxelles che la conferenza degli zuccheri fu fissata pel 15 oppure pel 16 dicembre.

Gli introiti delle dogane.

Roma 12 — Le dogane ed i diritti marittimi nella prima decade di novembre fruttarono lire 5,900,000 contro lire 6,200,000 dello stesso periodo 1900, con una diminuzione di lire 300,000.

Dal 1° luglio al 10 novembre si introitarono lire 84,600,000 contro lire 85,200,000 *introitate nel 1900* con una diminuzione di lire 600 mila.

Devesi notare che in questa decade furonvi parecchi giorni di festa.

Bollettino della Borsa

UDINE, 13 novembre 1901.

Rendita.	12 nov.	nov. 13
Ital. 5 % contanti	101.75	101.75
» 5 % fine mese	101.05	101.95
» 4 ½	111.—	111.—
Exteriente 4 % oro	70.20	70.20
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	325.—	325.—
» 3 % Italiane	314.—	314.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	504.—	504.—
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510.—
Azioni.		
Banca d'Italia	890.—	890.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	691.—	691.—
» Ferr. Medit.	486.—	486.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	102.60	102.60
Germania »	126.20	126.20
Londra »	25.76	25.76
Austria - Corone »	107.50	107.50
Napoleoni »	20.50	20.50
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	99.20	99.20
Cambio ufficiale	102.63	102.63

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

GABINETTO MAGNETICO D'AMICO

Per consulti su domande d'affari interessanti e curiosità, la celebre Sonnambula

ANNA D'AMICO

per mezzo della sua indiscutibile e meravigliosa chiaroveggenza nel sonno magnetico, scopre i più intimi segreti e conferma sempre più la grande fama che, in unione al consorte, rinomato magnetizzatore, **Professore Pietro D'Amico**, si è solidamente acquistata per i successi ottenuti che le procurano da tutte le parti del mondo civile innumerevoli lettere e attestati di riconoscenza e di lode ben meritate.

Il **Professore D'Amico** e la sua consorte **Anna** sono conosciuti non solo in Europa, ma in tutte le principali città dell'estero per avere propagata ovunque la sublime scienza magnetica, che tanto bene reca alla umanità per mezzo degli schiarimenti e consigli che si ottengono con favorevole risultato.

La Sonnambula **Anna**, scoprendo nella sua chiaroveggenza rivelatrice e ispirata i più reconditi misteri, solleva e conforta l'animo di chi la consulta.

Coloro che non possono di presenza interrogarla scriveranno una lettera col nome o le iniziali della persona interessata e l'indirizzo esatto inviando se dell'Italia lire 5, se dall'estero lire 6, dentro lettera raccomandata, o per cartolina-vaglia postale, e nel riscontro avranno gli schiarimenti e consigli di tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato.

Dirigersi al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2 [secondo piano], BOLOGNA.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il *proprio* mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata,** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire **1** *la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.*

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dei Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso.* Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il *Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo,* e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima combinazione* di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris.**

Concimi Chimici

Ditta

MORETTI e FERRARI

Corso Genova, 28 - **MILANO** - Corso Genova 28

SPECIALITÀ

CONCIMI

per ogni coltura

TITOLI GARANTITI

Prezzi onestissimi

NB. La Ditta fa ricerca di abile rappresentante con ottime referenze.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione,* il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli», Via della Prefettura, n. 6.

Orario Ferroviario

Partenze	*Arrivi*	*Partenze*	*Arrivi*
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.25	4.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.55	D. 8.36	10.45	D. 7.—	M. 8.57	10.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.32	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
[illegible]	[illegible]	O. [illegible]	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	[illegible]
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE	S. T.	*Arrivi* A UDINE R. A.
8.16	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	[illegible]
14.50	15.15	16.35	13.55	16.10	16.30
17.30	17.45	19.05	17.30	18.45	—

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco